

27 maggio

SANTA MARIA GIUSEPPA ROSSELLO
FONDATRICE DELL'ISTITUTO
DELLE "FIGLIE DI NOSTRA SIGNORA DELLA MISERICORDIA"
PATRONA DEI CERAMISTI LIGURI

Solennità nelle città di Savona e Albissola Marina
Festa nella Diocesi

Nata ad Albissola Marina (Savona) il 27 maggio 1811, in una famiglia di umili artigiani, Benedetta - questo il nome di battesimo - iniziò presto ad aiutare i genitori nell'attività lavorativa. Entrò a far parte del Terz'ordine francescano. Il vescovo di Savona, mons. Agostino De Mari, sensibile all'esigenza dell'elevazione sociale dei figli delle fasce meno abbienti della popolazione, stava cercando di realizzare dei centri per l'educazione dei minori poveri. Nel 1837 Benedetta rispose alla chiamata del vescovo e nacque il nuovo istituto religioso, creato per assistere gli infermi e provvedere all'educazione delle giovani indigenti, che assunse la denominazione di *Figlie di N.S. della Misericordia*. Le Regole furono consegnate all'Istituto dal Vescovo diocesano, mons. Riccardi, nel 1846.

Presto la giovane famiglia religiosa fiorì in numerose comunità, chiamate a rispondere ai bisogni del tempo.

Dal 1856 iniziò ad accogliere nelle sue case giovani africane che venivano riscattate dalla schiavitù. Nel 1869 fondò un *Piccolo Seminario* per sostenere la scelta di giovani che non potevano dare seguito alla propria vocazione sacerdotale nei seminari della diocesi per motivi economici.

Nel 1875 quindici suore del suo istituto vennero inviate ad aprire una casa in Argentina, a Buenos Aires e sostegno degli emigranti italiani.

Alla data della sua morte, il 7 dicembre 1880, l'istituto da lei fondato contava, fra l'Italia e le Americhe, oltre sessanta case.

Introdotta la causa a Roma il 23 luglio 1924, la Rossello fu beatificata il 6 novembre 1938 da Pio XI. La canonizzazione ebbe luogo il 12 giugno 1949.

BIBLIOGRAFIA. - A. ODDONE, *Vita della Beata Maria Giuseppa Rossello*, Roma 1938 (riedito nel 1949); *Bibliotheca Sanctorum*, VIII, 1069-1072; *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, V, 952-953; A. D'ANGELO, *Santa Maria Giuseppa Rossello*, in C. LEONARDI, A. RICCARDI, G. ZARRI, *Il grande libro dei Santi, dizionario enciclopedico*, vol. II, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998.

PRIMI VESPRI

INNO:

Di santità sei sorgente e pienezza,
o Dio e Signore dei cieli, e del mondo:
da te proviene ogni anelito al bene
e a te ritorna come inno di lode.

Fin dall'origine all'uomo hai svelato
il tuo disegno di grazia e salvezza,
e gli hai donato la forza di compiere
ogni tua opera insieme allo Spirito.

Lungo la storia ti furon fedeli
uomini e donne in numero immenso,
che ora cantano lodi al tuo nome
e son la gloria di cui ti coroni.

Insieme a loro noi pure cantiamo
inni di gloria a te Padre e Signore;
lodi cantiamo a tuo Figlio e allo Spirito
mentre attendiamo che il Regno si compia.

Ant. 1: *In lei risplendeva una gran fede / accompagnata dalle opere.*

(Me p. 17 doc. 38 Sr. M.Adriana)

SALMO 112: *Lodate il nome del Signore*

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52).

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Ant. 1: *In lei risplendeva una gran fede / accompagnata dalle opere.*
(Me p. 17 doc. 38 Sr. M. Adriana)

Ant. 2: *Sempre sperava contro ogni speranza: / intrepida andava avanti.*
(Me p. 40 doc. 67 Sr. M. Lidia)

SALMO 147: *La Gerusalemme riedificata*
Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

Ant. 2: *Sempre sperava contro ogni speranza: / intrepida andava avanti.*
(Me p. 40 doc. 67 Sr. M. Lidia)

Ant. 3: *Il suo ardente amore verso Dio era grande, / fervoroso e confidente.*
(Me p. 59 doc. 79 Sr. Sebastiana)

CANTICO Cfr. Ef 1,3-10: *Dio salvatore*

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Ant. 3: *Il suo ardente amore verso Dio era grande, / fervoroso e confidente.*
(Me p. 59 doc. 79 Sr. Sebastiana)

LETTURA BREVE (Rm 12,8b-13)

Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia. La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo, siate ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

RESPONSORIO (cfr. Rm 8,35.38a.39a)

@ Chi ci separerà dall'amore di Cristo? * Egli ha dato la sua vita per noi
Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Egli ha dato la sua vita per noi
& Né morte né vita, né alcuna creatura
Egli ha dato la sua vita per noi
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Egli ha dato la sua vita per noi

Ant. Magnificat:

*Se rivolgerò gli occhi al cielo, ai monti, ai prati, al mare, a tutte le creature,
/ non sarà che per contemplare la bellezza del mio Dio e ringraziarlo.*

(Autografi p. 26, *Proponimenti per gli esercizi spirituali*, 20 febbraio 1845)

INTERCESSIONI: (dal comune delle Vergini)

Celebriamo con gioia il signore Gesù, che ha esaltato la verginità scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la nostra supplica:

Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.

O Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti come vergine casta,

-- rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti sono venute incontro con le lampade accese,

-- non permettere che manchi mai alle anime consacrate la luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato intatta la tua fede,

-- dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo della santa vergine Maria Giuseppa Rossello,

-- fa' che possiamo sempre allietarci della sua intercessione.

Tu che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto nuziale,

-- ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

OPPURE:

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, che ha esaltato la verginità scelta per il regno dei cieli e rivolghiamo a lui la nostra supplica:

Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.

O Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti santa e immacolata,

- "benedici il Sommo Pontefice e il Vescovo nostro pastore".

Signore Gesù,

- la tua Chiesa, non dimentichi che regnare è servire.

Signore, sostieni chi lascia tutto per seguirti

- illumina i giovani che si pongono la scelta del sacerdozio e della vita religiosa.

Maria, madre di Gesù e madre nostra,

- "fa' che il regno di Dio prenda possesso dei nostri cuori".

Maria madre nostra di misericordia,

- ottienici di avere sempre il cuore a Dio e le mani al lavoro.

Signore, rendi partecipi della gloria del Cristo Risorto

- le sante vergini e tutti i fratelli defunti.

Padre nostro.

ORAZIONE:

O Dio, che nell'amore verso di te e i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di santa Maria Giuseppa Rossello dedichiamo la nostra vita al servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo. Amen.

UFFICIO DELLE LETTURE

Ant. Invitatorio: *Nella solennità (festa) di Santa Maria Giuseppa Rossello / lodiamo il Signore nostro Dio.*

INNO:

(dall'Ufficio delle Letture del comune delle Vergini, oppure)

Dei tuoi santi sei fonte di luce,
tu che splendi da oltre la morte,
Cristo, Agnello inviato dal Padre
a far nuovi la terra e il cielo.

Già compiuto è il tuo regno di grazia,
già risuona per sempre l'invito:
"Le mie orme seguite, e cercate
sopra tutta la terra e il cielo".

Non la morte o il dolore o la spada
separarci potrà dal tuo amore;
non la notte del dubbio può spegnere
questo fuoco acceso nel mondo.

Sei tu, Cristo, la gloria dei santi,
ricompensa già ora e per sempre
per chi cerca il tuo volto nascosto
nella storia dell'ultimo uomo.

Con santa Rossello dunque cantiamo
lode e gloria a te, nostro Signore,
nostra luce che ha vinto la tenebra
della morte e del male per sempre. Amen.

Ant. 1 *In qualunque circostanza abbiamo fede: / un granellino di fede basta / per trasportare i monti da un luogo all'altro.*

(Me p. 7 doc 63 Sr. M. Bianca)

Salmo 48(47): *Grande è il Signore e degno di ogni lode*
Mi trasportò in spirito su di un monte alto e mi mostrò la città santa, Gerusalemme (Ap 21,10).

Grande è il Signore e degno di ogni lode *
nella città del nostro Dio.
Il suo monte santo, altura stupenda, *

è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, dimora divina, *
è la città del grande Sovrano.
Dio nei suoi baluardi *
è apparso fortezza inespugnabile.

Ecco, i re si sono alleati, *
sono avanzati insieme.
Essi hanno visto: *
attoniti e presi dal panico, sono fuggiti.

Là sgomento li ha colti, *
doglie come di partoriente,
simile al vento orientale *
che squarcia le navi di Tarsis.

Come avevamo udito, così abbiamo visto
nella città del Signore degli eserciti, †
nella città del nostro Dio; *
Dio l'ha fondata per sempre.

Ricordiamo, Dio, la tua misericordia *
dentro il tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio, †
così la tua lode si estende
sino ai confini della terra; *
è piena di giustizia la tua destra.

Gioisca il monte di Sion, †
esultino le città di Giuda *
a motivo dei tuoi giudizi.

Circondate Sion, giratele intorno, *
contate le sue torri.

Osservate i suoi baluardi, †
passate in rassegna le sue fortezze, *
per narrare alla generazione futura:

Questo è il Signore, nostro Dio †
in eterno, sempre: *
egli è colui che ci guida.

Ant. 1 *In qualunque circostanza abbiamo fede: / un granellino di fede basta / per trasportare i monti da un luogo all'altro.*

(Me p. 7 doc 63 Sr. M. Bianca)

Ant. 2 *Nel mondo dobbiamo essere luce: / animare le persone a conoscere e ad amare Dio.*

(Me p. 32 doc 73 Sr. M. Cipriana)

Salmo 5: *Porgi l'orecchio Signore alle mie parole*
Quelli che hanno accolto il Verbo e diventano sua dimora esulteranno per sempre.

Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole: *
intendi il mio lamento.

Ascolta la voce del mio grido, †
o mio re e mio Dio, *
perché ti prego, Signore.

Al mattino ascolta la mia voce; *
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.

Tu non sei un Dio che si compiace del male; †
presso di te il malvagio non trova dimora; *
gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Tu detesti chi fa il male, †
fai perire i bugiardi. *
Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.

Ma io per la tua grande misericordia †
entrerò nella tua casa; *
mi prostrerò con timore nel tuo santo tempio.

Signore, guidami con giustizia
di fronte ai miei nemici; *
spianami davanti il tuo cammino.

Non c'è sincerità sulla loro bocca, *
è pieno di perfidia il loro cuore;
la loro gola è un sepolcro aperto, *
la loro lingua è tutta adulazione.

Gioiscano quanti in te si rifugiano, *
esultino senza fine.

Tu li proteggi e in te si allieteranno *
quanti amano il tuo nome.

Signore, tu benedici il giusto: *
come scudo lo copre la tua benevolenza.

Ant. 2 *Nel mondo dobbiamo essere luce: / animare le persone a conoscere e ad amare Dio.*

(Me p. 32 doc 73 Sr. M. Cipriana)

Ant. 3 *Venite benedetti dal Padre mio: / mi avete dato da bere quando avevo sete, / da mangiare quando avevo fame / e vestito quando ero nudo.*

(Me p. 92 doc 75 Sr. M. Massima)

Salmo 136(135) vv 1-9.23-26

Narrare le gesta del Signore significa lodarlo (s. Cassiano).

Lodate il Signore perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dei: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: *
eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: *
eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: *
eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: *
eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: *
eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: *
eterna è la sua misericordia;

la luna e le stelle per regolare la notte: *
eterna è la sua misericordia.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi: *

eterna è la sua misericordia;

ci ha liberati dai nostri nemici: *
eterna è la sua misericordia.

Egli dà il cibo ad ogni vivente: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio del cielo: *
eterna è la sua misericordia.

Ant. 3 Venite benedetti dal Padre mio: / mi avete dato da bere quando avevo sete, / da mangiare quando avevo fame / e vestito quando ero nudo.

(Me p. 92 doc 75 Sr. M. Massima)

RESPONSORIO BREVE:

& *Siano rese sempre grazie al Cielo*
& *che ci ha dato forza per tutto vincere*
(Autografi p. 12 Relazione della fondazione, Capo II)

OPPURRE

& *Lampada ai miei passi la tua Parola*
& *luce sul mio cammino*

SI 118,105

I LETTURA

Dalla lettera di san Paolo, apostolo, agli Efesini (Ef. 2, 4-22)

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per questa grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo.

Perciò ricordatevi che un tempo voi, pagani per nascita, chiamati incircuncisi da quelli che si dicono circoncisi perché tali sono nella carne per mano di uomo, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza di Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio in questo mondo. Ora

invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo.

Egli infatti è la nostra pace,
colui che ha fatto dei due un popolo solo,
abbattendo il muro di separazione che era frammezzo,
cioè l'inimicizia,
annullando, per mezzo della sua carne,
la legge fatta di prescrizioni e di decreti,
per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo,
facendo la pace,
e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo,
per mezzo della croce,
distruggendo in se stesso l'inimicizia.
Egli è venuto perciò ad annunziare la pace
a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini.
Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri,
al Padre in un solo Spirito.

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

RESPONSORIO (Ef. 2,4-5)

@ Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati * da morti che eravamo ci ha fatti rivivere con Cristo.

& Per grazia infatti siete stati salvati
Da morti che eravamo ci ha fatti rivivere con Cristo

II LETTURA

Da una lettera di Santa Maria Giuseppa Rossello alle sorelle d'America, 19 luglio 1880

V. G. M. G. Savona 19 Luglio 1880

Carissime Figlie,

Sarebbe mio vivissimo desiderio rivolgere a ciascuna di voi in particolare la mia parola di madre che altro non desidera se non il vostro bene; ma essendomi ciò impossibile vi mando la presente lettera che valga per tutte. In questa voglio ripetervi quei ricordi che già vi diedi altra volta a voce, affinché rimangano profondamente scolpiti nella vostra mente e nel vostro cuore, e ne facciate la regola della vostra condotta. Amatevi scambievolmente, ripeteva ai suoi discepoli l'apostolo san Giovanni, ed io scrivo lo stesso a voi, o figlie carissime, ma il vostro amore sia di quello che derivi non da umani o mondani motivi, sibbene dalla prima e purissima fonte che è Iddio.

Non lasciatevi condurre dalla simpatia più verso l'una che verso l'altra; la vera carità abbraccia tutti, dice l'apostolo san Paolo (*1Cor 13,4ss*); essa è paziente e benigna, non si vanta, non mira alle naturali doti, sa compatire, sa tacere a suo tempo. Una comunità religiosa non può stare, non può sussistere senza la carità. Se questa vi manca o vien meno, addio la pace, e colla pace la santa unione, s'indeboliscono e si spezzano anche i vincoli che tengono uniti fra loro i suoi membri, e allora dove se ne va il bene?

Ricordatevi, o figlie, che la carità non è vera senza il sacrificio. Beate voi, o figlie, se vi sacrificherete per la gloria di Dio e per il bene delle anime! Con questo solo fine avete abbracciato il nostro Istituto, con questo solo fine avete professato i santi voti, con questo fine avete abbandonato la vostra patria, avete affrontati i pericoli del mare, e vi siete recate in terra e fra persone sconosciute. Non sia mai, lasciate che vel dica, non sia mai che mentre siete nel campo a lavorare vi rivolgiate indietro come fece quel tale di cui parla il Divin Salvatore nel Vangelo (*Lc 9,62*). (...) Non voltatevi addietro, non vi lasciate abbattere dalle difficoltà, non pensate a ciò che fareste se poteste tornare indietro. La scelta l'avete fatta di vostra spontanea volontà, dunque, coraggio e confidenza! Ricorrete allo Sposo Celeste, rifugiatevi sotto il manto della nostra carissima Madre di Misericordia, e poi non temete di nulla; se il Signore e la sua Madre santissima sono con voi, chi potrà contro di voi?

Fate onore all'abito che indossate, fate onore a Gesù, del quale siete Spose, fate onore a Maria di cui siete figlie. L'ubbidienza sia la regola dei vostri passi; la preghiera e la presenza di Dio, sia il continuo vostro esercizio (...).Fate il vostro dovere francamente e senza umani riguardi, ma non entrate dove non vi tocca, perché potreste trovarvi un'insidia. (...) Al letto degli ammalati siate angeli di conforto, al lato delle bambine siate angeli tutelari. Dappertutto vi sarà necessaria la pazienza, la rassegnazione, il sacrificio; ma Gesù è buon Padre, è Sposo fedele, Egli vi ricompenserà, in modo che non si può nemmeno immaginare, i patimenti sopportati per amore di Lui (...). Figlie mie, questi sono i miei sentimenti e desidero che sieno pure i vostri.

(...) Aggiungo ancora qualche avviso di somma importanza, che tanto mi sta a cuore che voi praticiate, perché utilissimo, cioè che procuriate tutte di essere linde e sincere cuori aperti colle vostre Superiore, non facendo mai nulla di nascosto ad esse e non tenendo loro nulla di celato, né usando mai sotterfugi; i nostri nemici spirituali, se sono scoperti, facilmente sono vinti; se invece sono coperti lavorano e ci possono portare a spirituale rovina. Se tutti i giorni vi potessi scrivere, sempre vi ripeterei queste cose, poiché non può essere mai troppa la vostra vigilanza, per esser vere Figlie della Misericordia, vere Spose del Re dei Re. Vorrei venir io stessa in mezzo a voi, come ci vengo col pensiero; vorrei vedere tutte, conoscere le vostre opere, animarvi quanto potrei, allo zelo, al lavoro, al sacrificio, ma sia fatta la volontà di Dio che mi vuole continuamente confinata nella mia stanza.

Io non so, figlie mie, se mi sarà data altra volta farvi noti i miei pensieri. Ma voi, allorquando non avrete mie lettere, leggete e rileggete la presente ch'io dedico a tutte voi, come se fosse l'ultima.

E se al Signore piacerà che in questa terra d'esilio più non abbiamo a vederci, io spero nella sua infinita Misericordia che tutte, sì, tutte gli faremo corona in Paradiso.

Vi lascio tutte nel Cuor di Gesù, salutandovi tutte affettuosamente e vi imploro la sua benedizione.

RESPONSORIO (1Gv 4,7.12a)

@ Amiamoci gli uni gli altri perché l'amore è da Dio * chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio.

& Nessuno mai ha visto Dio.

@ Chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio.

LODI MATTUTINE

INNO

Amare Iddio, che è Signore e Padre,
e a Lui servire in tutti i suoi fratelli
fu ansia e gioia di Santa Rossello,
umile figlia della Madre Chiesa.

Preghiera e fede, fiducia e amore,
son guida e forza nella sua missione
ed ella accorda in stupenda unione
cuore a Dio, mani al lavoro.

Lo sguardo spinge al di là dei mari
per annunciare Cristo, Re d'amore.
In un abbraccio senza confini
i bisognosi cerca gli umili e gli afflitti.

Gloria al Padre e al Figlio cantiamo
e allo Spirito Santo Signore,
alla eterna e beata Trinità
che ai misericordiosi dona il Regno. Amen.

Ant. 1: Il Signore ci ha fatto arrivare / al colmo dei nostri desideri.

(Autografi p. 13, capo II, Relazione sulla Fondazione dell'Istituto)

SALMO 62, 2-9: *L'anima assetata del Signore*

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. CASSIODORO).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
e penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Ant. 1: *Il Signore ci ha fatto arrivare / al colmo dei nostri desideri.*

(Relazione sulla Fondazione dell'Istituto, Autografi f. 13, capo II)

Ant. 2: *Signore, tu che sei il nostro Padre, / pensa e provvedi a noi tue creature.*

(Me p. 42 doc. 77, Sr. M. Beatrice e Sr. M. Laura)

CANTICO Dn 3,57-88.56 *Ogni creatura lodi il Signore*
Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *

benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Ant. 2: *Signore, tu che sei il nostro Padre, / pensa e provvedi a noi tue creature.*

(Me p. 42 doc. 77, Sr. M. Beatrice e Sr. M. Laura)

Ant. 3: *Vorrei avere le braccia tanto lunghe / da abbracciare tutto il mondo e fare a tutti del bene.*

(Me p. 82 doc. 67, Sr. M. Lidia)

SALMO 149: *Festa degli amici di Dio*

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (ESICHIÒ).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Ant. 3: *Vorrei avere le braccia tanto lunghe / da abbracciare tutto il mondo e fare a tutti del bene.*

(Me p. 82 doc. 67, Sr. M. Lidia)

LETTURA BREVE

(Os 2,21-22)

Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fiderò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.

RESPONSORIO

(Ger 31,3.33; Os 2,22)

@ Ti ho amato di amore eterno, * ho posto la mia legge nel tuo cuore.

Ti ho amato di amore eterno, * ho posto la mia legge nel tuo cuore.

& Conoscerai il Signore,
ho posto la mia legge nel tuo cuore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Ti ho amato di amore eterno, * ho posto la mia legge nel tuo cuore.

Ant. al Benedictus: *Cuore a Dio, / mani al lavoro.*

(*Lettere e Autografi* di Santa Maria Giuseppa Rossello, *passim*)

INTERCESSIONI

Dal Comune delle Vergini

A Cristo, sposo e corona delle vergini, rivolgiamo con gioia l'espressione della nostra fede:

Gesù, premio e corona delle vergini, ascolta la nostra preghiera.

Cristo, unico sposo delle sante vergini,

-- fa' che nulla ci separi mai dalla tua amicizia.

Tu, che hai costituito Maria tua madre, regina delle vergini,

-- per sua intercessione donaci di servirti con fedeltà e purezza di cuore.

Per le vergini che si sono consacrate a te con cuore integro e indiviso per essere sante nel corpo e nello spirito,

-- fa' che nessuna cosa al mondo ci faccia deviare dal cammino che conduce a te.
Signore Gesù, atteso dalle vergini sapienti,
-- fa' che siamo sempre vigilanti nell'attesa della tua venuta.
Per l'intercessione di santa Maria Giuseppa Rossello, che hai fatto splendere di santità e sapienza,
-- donaci saggezza evangelica e innocenza di vita.

Padre nostro.

OREMUS

O Dio, che hai reso insigne per la sua compassione verso i poveri santa Maria Giuseppa vergine, [e con lei hai dato una nuova famiglia alla tua Chiesa], concedi, te ne preghiamo, che per sua intercessione compiamo opere di carità e di pietà e otteniamo la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(Colletta della Messa)

ORA MEDIA

Salmodia complementare

ORA TERZA

Ant.: *Il mio bene è stare con Dio, / mia speranza è il Signore.*

LETTURA BREVE Fil 3, 7-8

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo.

(Ap 21, 7)

& Chi sarà vittorioso erediterà questi beni
& Io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio.

ORA SESTA

Ant. *Nella tua parola sostiene la mia vita: / non deludere la mia speranza.*

LETTURA BREVE Gc 2, 12-13

Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio.

(Lc 6,36)

@ Siate misericordiosi
& come è misericordioso il Padre vostro.

ORA NONA

Ant. *Gloriosa è la donna / che ha generato nello spirito.*

LETTURA BREVE Gal 2, 19-21

Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

(Rm 6,5)

& Completamente uniti a Cristo con una morte alla sua,
& lo saremo anche con la sua risurrezione.

VESPRI

INNO

(dal comune delle Vergini, oppure)

Esultanti cantiamo alla donna
che fu esempio di santa forza:
nelle liete vicende e le tristi
il suo sguardo fu sempre al Signore.

In letizia ed amore ella cerca
del Signore la misericordia:
e attende curando e pregando
d'esser degna di unirsi al suo Sposo.

Riconosce nei miseri Cristo,
presta loro le cure pietose,
con chi soffre anche lei sofferente
per sanare lo spirito ed il corpo.

Di Maria l'esempio ella segue,
di Giuseppe invoca l'aiuto,
anche madre diviene di figlie,
suscitate dal santo Vangelo.

Gloria e onore al Padre nei cieli,
che col Figlio e lo Spirito Santo,
in sua misericordia conduce
tutto il mondo al supremo destino. Amen.

Ant. 1: Quando il Signore verrà a chiamarci / ci trovi pronte ad andargli incontro / con le lampade splendenti della carità.

(Lettera a Sr. M. Eufemia del 10/12/1879)

SALMO 121: *Saluto alla città santa di Gerusalemme*

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
“Andremo alla casa del Signore”.
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, +
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: “Su di te sia pace!”.
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Ant. 1: *Quando il Signore verrà a chiamarci / ci trovi pronte ad andargli incontro / con le lampade splendenti della carità.*

(Lettera a Sr. M. Eufemia del 10/12/1879)

Ant. 2: *Sia nostra eredità misericordia.*

(Epigrafe)

SALMO 126: *Ogni fatica è vana senza il Signore*

Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1Cor 3,7.9).

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, +
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la faretra:

non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

Ant. 2: *Sia nostra eredità misericordia.*

(Epigrafe)

Ant. 3: *Venga il tuo Regno, o Dio, nei nostri cuori: / null'altro più desideriamo.*

(*Suppliche*, p. 12, cfr. *Supplica* del 8/12/1864)

CANTICO Cfr. Ef 1,3-10: *Dio salvatore*

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza

lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Ant. 3: *Venga il tuo Regno, o Dio, nei nostri cuori: / null'altro più desideriamo.*
(*Suppliche*, p. 12, cfr. *Supplica* del 8/12/1864)

LETTURA BREVE (1Pt 3, 8-9)

Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria né ingiuria, ma al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione.

RESPONSORIO BREVE

@ Beati i misericordiosi * troveranno misericordia.

Beati i misericordiosi troveranno misericordia.

& La loro eredità è il Signore:

troveranno misericordia

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Beati i misericordiosi * troveranno misericordia.

**Ant. al Magnificat: *Ad altro non voglio pensare che ad amare e glorificare Iddio,
il mio Padre amorosissimo San Giuseppe
e la sua purissima Sposa.***

(*Suppliche*, p. 20, *Supplica* del 8/12/1864)

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il signore Gesù, che ha esaltato la verginità, scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la nostra supplica:

Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.

O Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti come vergine casta,

-- rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti sono venute incontro con le lampade accese,

-- non permettere che manchi mai alle anime consacrate la luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato intatta la tua fede,

-- dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo della santa vergine Maria
Giuseppa Rossello,

-- fa' che possiamo sempre allietarci della sua intercessione.

Tu che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto nuziale,

-- ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

Padre nostro.

OREMUS:

O Dio nostro Padre, che nella testimonianza gloriosa dei santi doni alla tua
Chiesa segni sempre nuovi di misericordia, concedi anche a noi, per l'intercessione e
l'esempio di santa Maria Giuseppa Rossello, di camminare sulla via del Vangelo, per
salire fiduciosamente fino a te. Per il nostro Signore. Amen.